

Preghiera dei fedeli

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

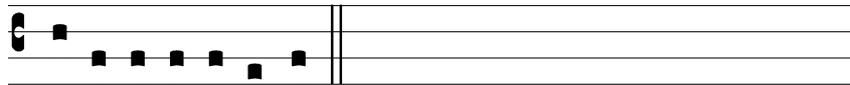
Il presbitero esorta il popolo alla preghiera con queste parole:

**Invochiamo Dio, datore di ogni grazia,
perché ci disponga ad accogliere il Salvatore,
nato dalla Tutta Santa Vergine Maria.**

Il lettore:

Diciamo insieme: R. Kyrie, eleison.

Oppure, un cantore:



Ký-ri- e, e-lé- i-son.

L'assemblea acclama:

Kyrie, eleison.

Il lettore:

Rendici vigilanti fino all'ora della tua venuta. R.

Fa' della Chiesa la tua sposa devota. R.

Soccorri il Santo Padre Francesco nelle sue prove. R.

Poni il Vescovo Claudio sotto la protezione della Beatissima Vergine. R.

Orienta al bene chi amministra gli stati. R.

Benedici la verginità di chi ti ha offerto tutto se stesso. R.

Innalza la nostra anima. R.

Scalda le case degli anziani soli. R.

Provvedi ai bisogni dei poveri. R.

Dona la salute alle gestanti e alle creature che portano in grembo. R.

Facci ripudiare sempre la guerra. R.

Accogli i nostri amati defunti nel coro che gioisce in eterno. R.

Il presbitero conclude con l'Orazione.

**Accogli, o Padre, la nostra preghiera
come hai accolto la fede umile e obbediente
di Maria, vergine e madre.**

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

La preghiera universale, detta anche “dei fedeli”

IL clima che avvolge la Preghiera dei fedeli o universale è quello della supplica. Ognuno di noi si abbandona al Padre e gli apre il cuore, chiedendogli senza riserve aiuto nelle difficoltà del vivere e protezione. Non è il caso di ricorrere a molte parole per ‘spiegare’ al Creatore di ogni cosa il nostro bisogno di lui; bastano alcuni cenni, ispirati dalla carità e seguiti dal grido che i ciechi di Gerico ci hanno insegnato: “Kyrie, eleison” – che significa (suggerisce il padre Cesare Giraud SJ): “Làsciaci commuovere per noi!”. Gli diciamo: “Signore, guardaci! Guarda i tuoi figli bisognosi...”. Una supplica piena di candore e di affidamento, tant’è che nelle Liturgie di Gerusalemme dei primissimi secoli risuonava dalla bocca dei bambini. Racconta la pellegrina Egeria: “mentre il diacono pronunzia i nomi legati alle singole intenzioni, vi sono sempre moltissimi piccini, che rispondono Kyrie, eleison[...]; le loro voci sono infinite”. Nella Preghiera dei fedeli, la Chiesa si fa bambina, si riconosce creatura, chiede con umiltà e innocenza l’abbraccio del Padre. Sarebbe molto importante allora che le intenzioni esprimessero (sempre rispettando l’ordine prescritto dall’Orazionale) le necessità concrete del mondo e dei fratelli, che la settimana appena trascorsa ci ha fatto scoprire o intuire.